



**LAVANDERIA
A VAPORE**

CENTRO DI RESIDENZA
PER LA DANZA

Collegno, 14 settembre 2022

MANEGGIARE CON CURA

Forte della recente riconferma a Centro di Residenza per la Danza, la Lavanderia a Vapore annuncia un triennio di attività all'insegna della contemporaneità e delle alleanze. È un nuovo corso, infatti, quello immaginato per i mesi a venire dalla project manager Chiara Organtini che da gennaio 2022 guida, in sinergia con lo staff e i partner, i progetti della Casa della Danza di Collegno.

“Vogliamo porci come un **laboratorio** per l'immaginazione collettiva di possibili scenari socio-politici, attraverso il potere trasformativo della danza capace di riverberare e riformulare le domande del nostro presente - **racconta Chiara Organtini**. La Lavanderia a Vapore vuole essere una zona liminale in cui coltivare il potenziale creativo degli artisti e offrire terraferma all'emersione del non-noto. Una zona di confine e uno spazio cerniera capace di **ricucire le relazioni tra arte e società civile** creando domande, alleanze e terreni comuni, per avvistare orizzonti di un futuro possibile abitato da principi di maggior **equità, collaborazione e sostenibilità**”.

Un progetto ambizioso, che si consolida grazie alla collaborazione di tutta la **governance** (composta da Piemonte dal Vivo, Coorpi, Associazione Didee Arti e Comunicazione, Mosaico Danza e Zerogrammi), dei partner associati Torinodanza Festival – Teatro Stabile Torino Teatro Nazionale, Teatro Piemonte Europa – Palcoscenico Danza, del Comune di Collegno e grazie al prezioso sostegno della Regione Piemonte e della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Da settembre 2022 le attività continuano, focalizzandosi su **tre direttrici principali** e assumendo il tema della **cura** come traiettoria principale di ricerca. “**Maneggiare con cura** sarà il nostro codice di condotta che incarna e pratica la traiettoria drammaturgica che definisce temi e confini della nostra ricerca - **spiega ancora Chiara Organtini**. Ciò di cui ci pre-occupiamo e, non secondariamente, come lo facciamo.”

Come prenderci cura e supportare lo sviluppo artistico di un linguaggio come la danza che ci permette di agire, sentire visioni e azioni di insieme, attraverso l'esperienza estetica? Come possiamo essere una zona prototipale per una nuova politica del vivere insieme attraverso la sperimentazione artistica? Quali condizioni dobbiamo creare, per chi e con chi dobbiamo (far) parlare?

Nella stagione 2022/2023 la Lavanderia a Vapore esplora le possibili declinazioni della **cura come pratica istituzionale e come asse tematico**.

Un Centro di Residenza per il sostegno alla creazione artistica e per lo sviluppo del linguaggio artistico

La Lavanderia a Vapore è un centro di residenza dedicato alla crescita artistica dove il potenziale creativo e professionale di artiste e artisti è coltivato attraverso relazioni costanti con un gruppo di lavoro trasversale che offre un accompagnamento drammaturgico, tecnico e organizzativo. Superando la visione della residenza come mera messa a disposizione di spazi prove per la finalizzazione di una creazione/prodotto, la specificità della Lavanderia nel sistema nazionale è quella di offrire un contesto fertile che promuove lo sviluppo artistico in senso ampio, creativo e professionale, e in un orizzonte temporale lungo.

Agendo in sinergia con attori del comparto come festival e teatri stabili, la Lavanderia a Vapore facilita, per esempio, l'incontro tra il gruppo dei **MOTUS** e la danzatrice **Stefania Tansini**, dall'11 al 17 settembre per la preparazione del solo *Of the nightingale I envy the fate*, presentato poi al Festival delle Colline Torinesi (dal 4 al 6 novembre alla Fondazione Merz). Dal 19 al 29 settembre, invece, è la volta di **Cristina Kristal Rizzo**,

ospite in vista del debutto di *Monumentum_the second sleep* (con Megumi Eda) alle Fonderie Limone di Moncalieri, il 1° ottobre, per Torinodanza Festival. Ampio spazio creativo è poi concesso alle artiste e agli artisti associati, **Ginevra Panzetti/Enrico Ticconi** (in residenza dal 12 al 18 settembre e poi ancora dal 31 ottobre al 6 novembre), **Doriana Crema** (28 settembre-6 ottobre) e **Salvo Lombardo** (10-16 ottobre) con cui si creano e sviluppano progettualità estese che intersecano le varie azioni di Lavanderia. Per garantire un equilibrio tra l'apertura e la creazione di comunità artistiche permanenti, le modalità di selezione sono diversificate e includono **bandi, candidature/inviti diretti, azioni di scouting e di formazione**.

Téchné è la residenza di formazione tecnica con tutor Gianni Staropoli (che vede quest'anno vincitrice Teresa Noronha Feio, impegnata dal 24 al 28 ottobre, con Laura Gazzani, in *A tale for the rootless*), o **AiR – Artisti in Residenza**: dal 17 al 21 ottobre, Lorenzo De Simone torna in Piemonte per portare avanti la propria ricerca sulla gentilezza. **I nuovi bandi per l'edizione 2023 saranno aperti a fine settembre 2022 con alcune novità**: Téchné diventa una residenza per più formazioni (e non più solo per un artista) mentre AiR introduce alcune linee tematiche a rinforzare la relazione di lungo corso con la Lavanderia e l'inserimento dei vincitori nelle sue attività.

L'impegno a trasformarsi in **catalizzatore di ricerche e nuove estetiche** è assolto anche assimilando linguaggi mediali (come quello "algoritmico", fondamento del *pattern* coreografico di **Kamilia Kard**, a Collegno tra il 24 e il 25 settembre, nell'ambito del progetto **Residenze Digitali**) e sviluppando progetti trasversali per la **formazione**, con ad esempio i nuovi format **Palestra del feedback** con Shared Training Torino e Ricerca X dal 19 al 24 settembre, **Wandering Bodies**, il research camping con Workspace Ricerca X a novembre e **Inventario** con Zerogrammi per l'alta formazione (prima parte del 2023). E ancora, continuano le **residenze trampolino** insieme alle compagnie del gruppo NEST (Egri Bianco Danza, Balletto Teatro di Torino, Zerogrammi e Daniele Ninarello/CodedUomo) e **Danzatori per la Comunità** con Rita Maria Fabris e Doriana Crema.

La Lavanderia, in qualità di membro del board di EDN - European Dancehouse Network, promuove sempre una **sguardo internazionale**: tra i primi appuntamenti, il progetto *Roses and Thorns* (in collaborazione con il Goethe-Institut di Torino), che vede nuovamente insieme – dal 28 settembre al 5 ottobre e dal 29 novembre al 9 dicembre – **Daniele Ninarello e Carolin Mai**; dall'altro il progetto di cooperazione tra Francia, Germania e Italia **Étape Danse** (che dal 2018/19 è promosso da Mosaico Danza con Fondazione Piemonte dal Vivo). Protagonista, per questa edizione, è sempre Daniele Ninarello, con *Healing together*, ospite a La Maison CDCN di Uzès dal 24 ottobre al 6 novembre. Nel 2023 molte saranno le azioni che aprono alla dimensione internazionale: dall'atelier per la creazione nello spazio pubblico alla residenza collettiva dedicata allo scambio di pratiche *Carte Blanche*, promossa in collaborazione con il network EDN.

La danza come dispositivo per innescare trasformazioni sociali

La danza, per il suo potere relazionale ed esperienziale dato dalla centralità del corpo, è un dispositivo di incontro potente, capace di attivare una nuova comprensione del contesto e dell'altro: un dispositivo che allena nelle persone un muscolo immaginativo e relazionale per la creazione di scenari altri, nati in risposta al bisogno di cambiamento con cui ci confrontiamo.

La Lavanderia promuove, quindi, progettualità che esplorano la danza come dispositivo capace di far convergere **persone, comunità e organizzazioni intersettoriali** intorno a domande urgenti presenti nella società di oggi, immaginando un futuro possibile e possibili noi.

Media Dance è il progetto rivolto alle scuole superiori che sperimenta il performativo come dispositivo per l'innovazione didattica: primo appuntamento a fine ottobre per gli insegnanti con *Educare alla Bellezza* e il 25 novembre con una matinée di *NOBODY NOBODY NOBODY it's ok not to be ok* di Daniele Ninarello, spettacolo per riflettere sulla cultura del controllo, della violenza e dell'offesa. Dal 17 settembre ritornano le classi dei **Dance Well Dancers**, con incontri settimanali alla Lavanderia e in altre sedi, guidati dai formatori Elena Cavallo, Debora Giordi, Emanuele Enria e Gaia Giovine Proietti, in collaborazione con l'Associazione Italiana Giovani Parkinsoniani. E ancora **DanzArTe**, pensato – in cordata con altri soggetti, di cui è capofila il DIBRIS dell'Università di Genova, attraverso Casa Paganini - InfoMus – per anziani a rischio fragilità, che vedrà a dicembre una prima residenza con Francesca Cola e Debora Giordi, voluta e sostenuta – tra arte figurativa, danza e wellness – da Fondazione Compagnia di San Paolo, nell'ambito di Well Impact.

La danza come esperienza immersiva capace di generare incontri con territori e trasformare la domanda culturale

“Dalla fruizione all’immersione” è, infine, la proposta che invita l’artista ad abbracciare il pubblico, riscoprendone l’importanza e sospendendo qualsiasi forma di frontalità a-priori.

La Lavanderia sperimenta, quindi, una programmazione specifica e coerente al proprio mandato orientato alla ricerca e divulgazione dei nuovi linguaggi, promuovendo una nuova modalità di approccio allo spettacolo, attraverso la scelta di **formati inusuali, esperienziali, immersivi**, oltre che dare visibilità alle creazioni ospitate in residenza e ora pronte a incontrare il pubblico.

Attorno a questo nucleo gravitano formati come *Radici/Una cosa che so di certo* di Alba Porto/Asterlize, in cartellone dal 19 al 21 ottobre per la stagione del Festival delle Colline Torinesi, o gli **sharing pubblici** dei progetti di residenza (come *Tabula Rasa* di Doriana Crema dal 4 al 6 ottobre), che presentano gli esiti della ricerca in un clima di scambio biunivoco. Si segnalano i ritorni di **Giuseppe Muscarello** (9 ottobre) con *I pupi (Le donne, i cavalieri, l’arme, gli amori)*, presentato nel quadro del Festival Incanti, e del duo **Porro/Zambelli** (6 novembre), impegnato in *Ombelichi tenui*, una “ballata per due corpi nell’aldilà”. Entrambi gli spettacoli sono seguiti da incontri aperti con gli artisti, moderati da operatori del settore e docenti universitari. Il 12 novembre una grande festa celebra il **7° compleanno di Lavanderia**, a partire dalle 16.30 con formati differenti in spazi diffusi. In teatro due spettacoli internazionali – *Gravitas* di **Ofir Yudilevitch** e *Into the Open* di **Lisbeth Gruwez & Maarten Van Cauwenberghe**, in prima regionale - inaugurano la rassegna diffusa *We Speak Dance*, ideata da Piemonte dal Vivo per portare in tutta la regione il meglio dell’arte coreutica (fino a maggio 2023). Per le famiglie, riparte dal 24 settembre il progetto **Tanz Tanz**, un’esperienza di relazione fra generazioni, ambienti e linguaggi, proposto insieme ad Associazione Didee – arti e comunicazione, a cura di Mariachiara Raviola, direttrice artistica “La Piattaforma – La Città Nuova”.

Alla rimodulazione dello sguardo identitario del Centro di Residenza si accompagna anche una **campagna di comunicazione**, realizzata dall’agenzia IKIGAI MEDIA, con una nuova immagine guida che, tra gioco e ironia, lancia il tema progettuale 2022-2023.

Tutte le informazioni e il calendario delle attività: WWW.LAVANDERIAAVAPORE.EU

Ufficio stampa: Alessandra Valsecchi - press@lavanderiaavapore.eu – tel. 340.3405184



**LAVANDERIA
A VAPORE**

CENTRO DI RESIDENZA
PER LA DANZA

un progetto di un Raggruppamento Temporaneo di Organismi composto da



con il sostegno di



con il sostegno di



membro di

